

2013 nero, un'azienda su tre ha rischiato di chiudere

Dati Confapi allarmanti: il 35% degli imprenditori mette in conto la chiusura nei prossimi 12 mesi
Nasce "On-Off", lo sportello gratuito di Fabbrica Padova per assistenza legale e consigli drastici

di Elvira Scigliano

Un'azienda su tre l'ultimo anno ha rischiato la chiusura e il 35% degli imprenditori delle Pmi mette in conto la chiusura nei prossimi 12 mesi. Questo l'allarme di Confapi e la cupa consapevolezza che il 99% delle piccole e medie imprese padovane dovrebbe rivedere il suo business intraprendendo un percorso di rinnovamento se non vuole rischiare di non avere più speranze.

In questo quadro nero nasce On-Off, lo sportello gratuito di Fabbrica Padova, in collaborazione con la Camera di commercio, per le imprese in difficoltà: l'idea è garantire assistenza legale per la definizione di debiti e crediti; assistenza per pratiche di finanziamento; redazione di business plan per ristrutturazioni e riconversioni aziendali; ricorsi tributari ed assistenza pratiche Equitalia. Come dire che ci saranno dei professionisti ad interfacciarsi con "incubi" imprenditoriali come Istituti di credito ed Equitalia al fianco degli imprenditori. Ma la novità maggiore dello sportello On-Off è che gli stessi professionisti saranno giudiziosamente impietosi: «è il momento di dire alle aziende quando e se hanno raggiunto il capolinea dell'avventura imprenditoriale», scandisce Davide D'Onofrio, direttore Confapi. «Il fallimento non è una macchia indelebile sulla pelle di un imprenditore, ma si può scongiurare con percorsi ad hoc che riducono al massimo i danni». Questa dura consapevolezza dell'associazione di categoria è il frutto di una ricerca su un campione di 100 aziende del Padovano, dalla quale emerge che le maggiori difficoltà sono accesso al credito (45% dei casi) e incasso crediti (43%), mentre tre imprese su dieci (33%) trovano ostacoli di natura commerciale. I piccoli imprenditori hanno le idee chiare sulle urgenze da affrontare e l'80% chiede proprio uno sportello di riferimento a livello pro-

vinciale per mettere ordine nel labirinto di occasioni, strumenti e difficoltà che ogni azienda finisce per incontrare.

On-Off mira ad una piccola "rivoluzione" del business nostrano che va contro il principio del piccolo e bello e punta tutto sul fare rete e internazionalizzazione. Molti di questi concetti sono usati ed abusati nel mondo economico, la differenza di questo nuovo progetto è che contempla la possibilità di suggerire ad un'azienda di chiudere: «piuttosto che intraprendere un percorso di agonia», sottolinea D'Onofrio, «che si traduce in fornitori non pagati e pratiche fiscali lasciate incompiute con il rischio di sfociare nel penale, la prima domanda da porre ad un'azienda è se ha ancora i numeri per restare nel mercato». Il progetto ha coinvolto giovani start up; business promotion export, aziende piccole che hanno aumentato la loro presenza sui mercati esteri; business promotion-Italia, chi resta nel mercato interno. Da oggi le imprese possono rivolgersi a Confapi per l'assistenza gratuita.



L'interno di una fabbrica: Confapi lancia l'allarme sulle aziende che viaggiano a vista

